



COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

UFFICIO TECNICO 1/A
Urbanistica

ADEGUAMENTO ALLA L.R. 52 DEL 14/10/1999 DELLE MODALITA' DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE, AUTORIZZAZIONI EDILIZIE, DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' EDILIZIE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI RELATIVI ONERI CON NUOVE TABELLE.

Approvazione: Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 22 Marzo 2001

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

MODALITA' DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI AUTORIZZAZIONI E DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITA' E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI RELATIVI ONERI

1 – CALCOLO CONTRIBUTO RELATIVO AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

- 1A NUOVA EDIFICAZIONE

Destinazione d'uso: residenziale/commerciale/turistico/direzionale/agricole

Il calcolo degli oneri di urbanizzazione verrà eseguito moltiplicando i valori relativi al tipo di intervento, desunti dalle tabelle approvate, per il volume (di progetto) urbanistico, escludendo quindi eventuali volumi interrati non conteggiati ai fini della verifica come da N.T.A. art. 37.

~~Fermo restano che per gli annessi rurali non è dovuto alcun onere,~~
relativamente agli interventi da realizzare in zona agricola. *Progetto D&C.C. 12/11*

Destinazione d'uso: artigianale/industriale/commerciale all'ingrosso

Il calcolo degli oneri di urbanizzazione verrà eseguito moltiplicando i valori relativi al tipo di intervento, desunti dalle tabelle approvate, per la superficie utile.

- 1B INTERVENTI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE

Nel caso di interventi di restauro e ristrutturazione, come definiti dalla L.R. 52/99, gli oneri di urbanizzazione sono dovuti quando si determina un incremento dei carichi urbanistici (vedi allegato 1) in funzione di:

- a) aumento delle superfici utili degli edifici;
- b) mutamento della destinazione d'uso degli immobili;
- c) aumento del numero di unità immobiliari.

Per gli interventi su edifici da destinare a residenza, attività commerciali, turistiche e direzionali il calcolo degli oneri di urbanizzazione verrà eseguito moltiplicando i valori relativi al tipo di intervento, desunti dalle tabelle, per il relativo volume.

Il parametro del volume urbanistico è sostituito da quello della superficie utile quando si tratta di interventi su edifici con destinazione d'uso artigianale, industriale e commerciale all'ingrosso.

Ai fini della determinazione del volume e della superficie utile si possono tuttavia verificare casi particolari che appare opportuno disciplinare e che di seguito si esplicitano.

AUMENTO DELLE SUPERFICI UTILI SENZA AUMENTO DEL VOLUME

Il volume da prendere in considerazione è quello virtuale percentualizzato sulla base dell'incremento di superficie utile.

A titolo esemplificativo:

Esempio n. 1

S.U. attuale	S.U. di progetto
100 mq.	120 mq.

$$\frac{(120 - 100)}{100} = 20\%$$

In tal caso gli oneri di urbanizzazione vengono calcolati sul 20% del volume dell'immobile oggetto di intervento

Esempio n. 2

S.U.	S.N.R. attuale
60 mq.	60mq. x 60% = mq. 36 = totale sup. convenzionale mq. 96

S.U.	S.N.R. di progetto
80 mq.	40 mq. x 60% = mq. 24 = totale sup. convenzionale mq. 104

La percentuale si calcola sull'incremento della sola superficie utile:

$$\frac{(80 - 60)}{60} = 33,3\%$$

In tal caso gli oneri di urbanizzazione vengono calcolati sul 33,3% del volume dell'immobile oggetto di intervento.

AUMENTO DEL NUMERO DELLE UNITA' IMMOBILIARI

Il volume da prendere in considerazione è quello virtuale determinato dividendo il volume complessivo dell'immobile per il numero delle unità immobiliari che si vengono a creare.

A titolo esemplificativo:

Esempio n. 1 – Destinazioni: Residenziale – Turistico – Commerciale – Direzionale

Stato attuale	Stato di progetto
1 U.I. = mq. 120 (mc. 360)	1 U.I. di mq. 40 (mc. 120)
	1 U.I. di mq. 50 (mc. 150)
	1 U.I. di mq. 30 (mc. 90)

Gli oneri di urbanizzazione vengono così calcolati:

Totale mc. di intervento 360 Numero delle U.I. che si vengono a creare 3

$mc. 360 : 3 \text{ u.i.} = mc. 120$ (volume medio di ogni unità immobiliare)

Costituendosi 2 nuove unità immobiliari gli oneri si calcolano sul loro volume virtuale corrispondente in questo caso a 240 mc.

Esempio n. 2 – Industriale - Artigianale – Commerciale all'ingrosso – Categorie Speciali ISTAT

Stato attuale	Stato di progetto
1 U.I. = mq. 1000	1 U.I. = mq. 300
	1 U.I. = mq. 600
	1 U.I. = mq. 100

Gli oneri di urbanizzazione vengono così calcolati:

$Mq. 1000 : 3 \text{ U.I.} = mq. 333,3$ (superficie utile media di ogni unità immobiliare)

La superficie a cui vengono applicati gli oneri di urbanizzazione è pari alla superficie virtuale delle due nuove unità immobiliari che in questo caso corrisponde a mq. 666,66.

CAMBI DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI

Il contributo è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento, al momento della intervenuta variazione. *Se la nuova destinazione è di categoria superiore a quella attuale, gli oneri si applicano gli oneri relativi alla nuova destinazione.*

A titolo esemplificativo:

Esempio n. 1- Cambio di destinazione d'uso da commerciale a civile abitazione

Nuova destinazione. Civile abitazione

Oneri Urbanizzazione Primaria e Urbanizzazione Secondaria, importi relativi alla Tabella A/1 (Insediamenti Residenziali) tipo di intervento "1b Interventi di Ristrutturazione"

Totale volume oggetto di cambio di destinazione d'uso mc. 300 ZONA "B"

Urbanizzazione primaria: £. ===== x mc. 300 = £. =====

Urbanizzazione secondaria: £. ===== x mc. 300. = £. =====

- 1C IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI – AUTOLAVAGGI - EDICOLE

1. gli oneri di Urbanizzazione vengono calcolati, applicando la tabella A/2, sulla superficie totale dell'area occupata dall'impianto.
2. Gli oneri di Urbanizzazione per i locali destinati a "Servizi al Mezzo" "Servizi alla Persona" e "Attività Commerciali" (Art. 14 norme Urbanistiche di cui alla Delibera del C.C. n. 24 del 29/04/2000 modificata con D.C.C. n. 58 del 11/09/2000 "Approvazione del programma di ristrutturazione della rete di impianti di distribuzione"), vengono calcolati, applicando le tabelle A/2 e A/3, rispettivamente sulle superfici o i volumi realizzati.

N.B. per impianti di nuova realizzazione nel caso di interventi che prevedono sia aree di Impianto che Servizi (Mezzo, Persone e attività Commerciali) le aree di questi ultimi vengono detratte dalla superficie di cui al punto 1 in quanto soggetti agli oneri di cui al punto 2.

2 – CALCOLO CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

Art. 6 della L. 10/77

L'art. 6 della L. 10/77, modificato ed integrato dall'art. 7 della legge 537/93 prevede che " il **Costo di Costruzione** venga determinato periodicamente dalle Regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse Regioni, tenendo conto delle eventuali maggiorazioni dovute per le classi degli edifici superiori" e che: "...in assenza di determinazioni regionali, il Costo di Costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione della intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'ISTAT".

Che, pertanto, l'Ufficio Tecnico ritiene opportuno provvedere all'aggiornamento di detto costo di costruzione in adempimento all'art. 6 della citata L. 10/77, in quanto la regione non ha assunto determinazioni relativamente al costo di costruzione.

Vista la variazione dei costi di costruzione accertata dall'ISTAT dal Giugno 1990 al Novembre 2000, nonché la variazione percentuale intercorso nel periodo Giugno 1990 Novembre 2000 che risulta essere del 35.31% essendo così calcolato " Formula, indice nuovo diviso indice vecchio per 100 meno 100":

- Indice Giugno 1990 260,5 indice Dicembre 1990 269,4;
 $269,4/260,5 \cdot 100 - 100 =$ 3,41%
 - Indice Gennaio 1991 100,0 indice Dicembre 1995 123,9;
 $123,9/100,0 \cdot 100 - 100 =$ 23,9%
 - Indice Gennaio 1996 100,0 indice Novembre 2000 108,7;
 $108,7/100,0 \cdot 100 - 100 =$ 8,7%
- =====
- TOTALE VARIAZIONE 36,01%

Costo di Costruzione determinato con D.M. del 20.06.90

£. 250.000 x 36,01% = £. 340.025=.

Pertanto il nuovo costo unitario da applicare per il calcolo dell'onere sul costo di costruzione è aggiornato in £. 340.025=.

Per il calcolo si procede come di seguito indicato.

- 2A NUOVA EDIFICAZIONE

Destinazione residenziale commerciale/turistico/direzionale nei casi previsti dal D.M. 10/05/1977

Il calcolo del contributo relativo al costo di costruzione dovrà essere eseguito seguendo fedelmente il percorso logico proposto dalla scheda approvata con D.M.10.05.77.

Al fine di facilitare la compilazione della scheda di cui sopra, si riportano di seguito alcuni chiarimenti:

1- Superficie utile abitabile (Su)

Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi.

Tutte le superfici di cui sopra dovranno essere misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, sganci e vani di porte e finestre di eventuali scale interne, loggie e balconi.

2- Superficie non residenziale (Snr)

La superficie non residenziale ovvero quella destinata a servizi ed accessori della residenza è costituita da:

- Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, centrali termiche ed altri locali a stretto servizio delle residenze;
- Autorimesse singole o collettive;
- Androni di ingresso e porticati liberi;
- Logge, balconi e scale interne.

3- Superficie complessiva (Sc)

La superficie complessiva, alla quale si applica il costo unitario a mq, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile e dal 60% della superficie non residenziale ($Sc = SU + 60\%Snr$)

N.B. - Superficie per attività turistiche, commerciali e direzionali ($St < 25\% Sc$)

Alle parti di edifici residenziali nelle quali siano previsti ambienti per attività turistiche, commerciali e direzionali il calcolo del costo di costruzione viene assimilato al residenziale, qualora la superficie netta (S_n) di detti ambienti e dei relativi accessori (S_a), valutati questi ultimi al 60%, sia inferiore al 25% della superficie complessiva (Sc) residenziale.

Una volta calcolata la superficie complessiva (Sc), si dovranno calcolare gli incrementi. Per il calcolo degli incrementi relativi alla superficie utile abitabile e per quelli riguardanti i servizi ed accessori della parte residenziale, sarà sufficiente seguire il percorso proposto dalla scheda.

Per il calcolo dell'incremento relativo a caratteristiche particolari, si dovrà far riferimento alle seguenti caratteristiche:

- Più di un ascensore per ogni scala se questa serve meno di 3 piani sopraelevati;
- Scala di servizio non prescritta da leggi o regolamenti o imposta da necessità di prevenzione di infortuni o di incendi;
- Altezza libera netta di piano superiore a quella minima prescritta da norme regolamentari;
- Piscina coperta o scoperta a servizio di uno o più edifici comprendenti meno di 15 unità immobiliari;
- Alloggi di custodia a servizio di uno o più edifici comprendenti meno di 15 unità immobiliari.

Per ciascuna delle caratteristiche di cui sopra si dovrà considerare un incremento pari al 10%.

In base al totale degli incrementi si può quindi calcolare il costo (C) a mq, come riportato nella seguente tabella:

classe I	Percentuale di incremento fino a 5 inclusa	-	£. 340.025
classe II	Percentuale di incremento da 5 a 10 inclusa	-	£. 357.026
classe III	Percentuale di incremento da 10 a 15 inclusa	-	£. 374.028
classe IV	Percentuale di incremento da 15 a 20 inclusa	-	£. 391.029
classe V	Percentuale di incremento da 20 a 25 inclusa	-	£. 408.030
classe VI	Percentuale di incremento da 25 a 30 inclusa	-	£. 425.031
classe VII	Percentuale di incremento da 30 a 35 inclusa	-	£. 442.033
classe VIII	Percentuale di incremento da 35 a 40 inclusa	-	£. 459.034
classe IX	Percentuale di incremento da 40 a 45 inclusa	-	£. 476.035
classe X	Percentuale di incremento da 45 a 50 inclusa	-	£. 493.036
classe XI	Oltre il 50%	-	£. 510.038

Il costo di costruzione dell'edificio sarà quindi il prodotto del costo a mq. (C) per la superficie complessiva (Sc) o (nel caso che l'edificio comprenda una parte turistico/commerciale/direzionale inferiore al 25% del volume complessivo) per la superficie complessiva (Sc) + la superficie totale (St).

Il calcolo del contributo dovrà essere eseguito moltiplicando il costo di costruzione dell'edificio per la percentuale prevista nella seguente tabella A:

Abitazioni aventi superficie utile:		
a)	Superiore a mq 160 e accessori \geq mq 60	8 %
b)	Compreso tra mq 160 e mq 130 e accessori \leq mq 55	7 %
c)	Compreso tra mq 130 e mq 110 e accessori \leq mq 50	7 %
d)	Compreso tra mq 110 e mq 95 e accessori \leq mq 45	6 %
e)	Inferiore a mq 95 e accessori \leq mq 40	6 %
f)	Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (DM 02.08.69)	10 %

Qualora l'edificio sia costituito da più unità immobiliari, la percentuale da applicare secondo la sopra citata tabella, sarà la media aritmetica delle percentuali da applicare alle varie unità immobiliari.

- 2C RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

RESIDENZIALE

Il costo dell'intervento viene determinato applicando la seguente tabella B:

	interventi	%	L'intervento è eseguito nella seguente quota (b)			Quota parziale (a) x (b)
			Fino al 30%*	Fino al 70%*	100%*	
A	Scavi e fondazioni	8				%
B	Solai e copertura	12				%
C	Murature portanti e/o strutture	16				%
D	Murature di tamponamento e/o tramezzature	20				%
E	Intonaci	9				%
F	Pavimenti e rivestimenti	9				%
G	Impianto elettrico	3				%
H	Impianto idraulico e fognario	4				%
I	Impianto di riscaldamento	5				%
L	Tinteggiature	2				%
M	Infissi esterni	6				%
N	Infissi interni	4				%
O	Sistemazioni esterne	2				%
P	Totale	100			(d)	%

*Superficie unità immobiliare.

Il costo dell'intervento si ottiene quindi moltiplicando la quota percentuale dell'intervento che risulterà al punto (d) per il costo determinato secondo il modello allegato "2"

Esempio – Ristrutturazione di civile abitazione

L'intervento prevede la ristrutturazione di porzione di fabbricato, l'appartamento in essere si trova al piano primo ed ha una superficie utile di mq. 100, i lavori consistono nella demolizione di pavimenti e tramezzi, aperture di nuove finestre, modifiche agli impianti e rifiniture interne e sono così ripartiti:

- Pavimenti mq. 30;
- I tramezzi insistono su una sup. di mq. 60;
- Intonaci sui tramezzi realizzati;
- Impianto elettrico insiste su una sup. di mq. 60;
- Impianto termico intero appartamento;
- Impianto idraulico sulla Cucina e sui bagni;
- Infissi esterni nuovi 4 su 10;
- Infissi interni 8 su 10.

	interventi	%	L'intervento è eseguito nella seguente quota (b)			Quota parziale (a) x (b)
			(a)	Fino al 30%*	Fino al 70%*	
A	Scavi e fondazioni	8				%
B	Solai e copertura	12				%
C	Murature portanti e/o strutture	16	X			4,8 %
D	Murature di tamponamento e/o tramezzature	20		X		14,0 %
E	Intonaci	9		X		6,3 %
F	Pavimenti e rivestimenti	9	X			2,7 %
G	Impianto elettrico	3		X		2,1 %
H	Impianto idraulico e fognario	4			X	4,0 %
I	Impianto di riscaldamento	5			X	5,0 %
L	Tinteggiature	2			X	2,0 %
M	Infissi esterni	6		X		4,2 %
N	Infissi interni	4			X	4,0 %
O	Sistemazioni esterne	2				%
P	Totale	100			(d)	49,1 %

Il costo dell'intervento si ottiene quindi moltiplicando la quota percentuale dell'intervento che risulterà al punto (d) per il costo determinato secondo il modello allegato "2"

- percentuale (d) 49,1% x importo determinato dall'allegato 2 = £. K

Il contributo afferente il costo di costruzione si calcola moltiplicando la percentuale derivante dalla tabella A per il costo dell'intervento come sopra calcolato

£. K x 6% = £.

- 2D TURISTICO COMMERCIALE E DIREZIONALE

In questi casi la determinazione del costo di costruzione per interventi di ristrutturazione, viene calcolato sulla scorta di un computo metrico estimativo, che dovrà indicare ogni singola voce di intervento e relativo prezzo unitario, il Comune si riserva la facoltà di verificare i prezzi di mercato, al quale vengono applicate le seguenti percentuali, tabella C:

ATTIVITA'	CENTRO STORICO	ZONA ESTERNA
1 Commerciali, Turistiche (Coop)	1%	1%
Cat. 4/5 stelle	5%	7%
2 Turistico Alb. 2/3 stelle	5%	6%
Pensioni Locand.	3%	4%
3 Campeggi: privati	=	5%
Coop e ass. per lo sport e tempo libero	=	2%
4 direzionali private e commerc.	5%	7%

- 2E IMPIANTI SPORTIVI PRIVATI

Relativamente agli impianti sportivi privati quali (CAMPI DA TENNIS, PISCINE, CAMPI DA BOCCE ED ALTRO) si prevede il pagamento della sola quota afferente al costo di costruzione pari al 10%. Il costo di costruzione deve essere determinato con apposito computo metrico estimativo.

- 2F ONERI VERDI

Agli interventi di mutamento di destinazione d'uso, ai sensi della L.R. 64/95, modificata dalla L.R. 25/97 (Art. 5ter), vengono applicati gli importi relativi alle tabelle allegate. Il calcolo dei costi e i criteri sono gli stessi già citati in relazione al " Cambio di destinazione d'uso degli immobili ".

3 - MODALITA' DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI / AUTORIZZAZIONI E DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITA' E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI RELATIVI ONERI

- 3A DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITA'

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 co.3 della L.R. 52/1999 il contributo dovuto in relazione alla denuncia di inizio attività deve essere calcolato da un progettista abilitato secondo il modello allegato sotto lettera "A" e corredato dagli elaborati di seguito elencati:

- 1) **CALCOLO DEGLI ONERI PER INTERVENTI CON DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE**
 - Schema planimetrico del calcolo dei volumi con indicazione delle dimensioni in pianta ed in sezione;
 - Schema per la determinazione del costo di costruzione secondo il modello allegato "2";
 - Schema per la determinazione del costo di costruzione secondo il modello allegato "2" per i soli interventi di ristrutturazione edilizia;
- 2) **CALCOLO DEGLI ONERI PER INTERVENTI CON DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE/TURISTICO/DIREZIONALE**
 - Schema planimetrico del calcolo dei volumi con indicazione delle dimensioni in pianta ed in sezione;
 - Schema per la determinazione del costo di costruzione secondo il modello allegato "2", nel caso l'edificio comprenda ambienti per attività commerciale/turistico/direzionale in misura inferiore al 25% del fabbricato;
 - Computo metrico estimativo sia per interventi di ristrutturazione che di nuova edificazione che non rientri nei casi previsti al punto precedente;
- 3) **CALCOLO DEGLI ONERI PER INTERVENTI CON DESTINAZIONE D'USO INDUSTRIALE/ARTIGIANALE/COMMERCIO ALL'INGROSSO**
 - Schema planimetrico del calcolo delle superfici utili di calpestio con indicazione delle dimensioni in pianta;
- 4) **CALCOLO DEGLI ONERI PER IMPIANTI SPORTIVI PRIVATI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS ECC.**
 - Computo metrico estimativo;
- 5) **CALCOLO DEGLI ONERI PER INTERVENTI DI CAMBIO DI DESTINAZIONE DA AGRICOLA AD ALTRA ART. 5 Ter L.R. 64/95 E SUC. MODIFICAZIONI.**
 - Si applicano gli stessi criteri descritti ai precedenti punti da 1) a 3).

Il pagamento degli oneri è corrisposto al Comune entro i venti giorni successivi la data di presentazione della D.I.A.. Il mancato versamento nei venti giorni successivi alla data di presentazione comporta la corresponsione delle sanzioni previste dall'art. 27 della L.R. 52/1999.

Nel caso in cui la D.I.A. venga sospesa in fase di istruttoria, anche il termine per il pagamento potrà essere interrotto e decorrerà nuovamente per intero a partire dalla data di presentazione della documentazione integrativa. Il pagamento degli oneri potrà essere versato in unica soluzione presso la Tesoreria del Comune di Montepulciano o qualora il concessionario intenda avvalersi della rateizzazione dovrà attenersi alle modalità indicate al successivo punto 3C).

La ricevuta della quietanza dell'avvenuto versamento dovrà essere consegnata all'Ufficio Urbanistica per le necessarie registrazioni entro i venti giorni successivi alla data di presentazione della D.I.A.

- 3B CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONI EDILIZIE

L'avvenuta approvazione delle concessioni ed autorizzazioni edilizie verrà effettuato mediante comunicazione al proprietario od avente titolo ed al tecnico, nella quale saranno indicate le modalità di pagamento degli oneri e le modalità per il ritiro delle concessioni od autorizzazioni edilizie e gli ulteriori documenti necessari per il ritiro.

Il pagamento degli oneri potrà avvenire in unica soluzione e dovrà essere versato prima del rilascio della concessione/autorizzazione edilizia, da effettuare presso la Tesoreria del Comune di Montepulciano o tramite versamento con bollettino di C/C postale .

Nel caso il concessionario intenda avvalersi della rateizzazione prevista dal comma 4 dell'art. 25 della L.R. 52/99 dovrà attenersi alle modalità indicate al successivo punto 3C).

Il ritiro della concessione dovrà essere effettuato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune dopo che il concessionario abbia assolto agli adempimenti sopra descritti consegnando la quietanza dell'avvenuto pagamento degli oneri ed eventuale polizza fidejussoria.

Qualora il concessionario intenda rinunciare alla concessione edilizia dovrà darne comunicazione.

- 3C RATEIZZAZIONE DEGLI ONERI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 della Legge 457/78 la rateizzazione degli oneri di concessione/autorizzazione/denunce di inizio attività (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria), viene stabilita in quattro rate semestrali, da versare secondo le modalità di seguito riportate:

1) CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI EDILIZIE

1^ rata pari al 25% dell'importo totale degli oneri	-	all'atto del ritiro della concessione/autorizzazione
2^ rata pari al 25%	"	entro 6 mesi dalla data di rilascio della concess/autoriz
3^ rata pari al 25%	"	entro 12 mesi dalla data di rilascio della concess/autoriz
4^ rata pari al 25%	"	entro 18 mesi dalla data di rilascio della concess/autoriz

Qualora il concessionario intenda avvalersi della rateizzazione degli oneri dovrà garantire l'importo totale delle tre rate successive alla prima, mediante presentazione di una polizza fidejussoria (che garantisca anche il disposto

dell'art. 27 della L.R. 52/99) rilasciata da Istituto Bancario (come da schema allegato) o Società di Assicurazioni.

A tal proposito si precisa che le scadenze semestrali decorreranno dalla data di rilascio della concessione/autorizzazione edilizia.

Il mancato versamento degli oneri nei termini sopra citati comporta la corresponsione delle sanzioni previste, dall'art. 27 della L.R. 52/1999 e dall'art. 3 della L. 47/85.

2) DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITA'

1^ rata pari al 25% dell'importo totale degli oneri	-	entro 20 giorni dalla data di presentazione della DIA
2^ rata pari al 25%	"	entro 6 mesi dalla data di presentazione della DIA
3^ rata pari al 25%	"	entro 12 mesi dalla data di presentazione della DIA
4^ rata pari al 25%	"	entro 18 mesi dalla data di presentazione della DIA

La prima rata degli oneri dovrà essere versata come descritto al precedente punto 3A).

Qualora il concessionario intenda avvalersi della rateizzazione degli oneri il concessionario dovrà attenersi alle modalità indicate al precedente punto 1).

A tal proposito si precisa che le scadenze semestrali decorreranno dalla data di presentazione della D.I.A. o dalla presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Il mancato versamento degli oneri nei termini sopra citati comporta la corresponsione delle sanzioni previste, dall'art. 27 della L.R. 52/1999 e dall'art. 3 della L. 47/85.

In tutti i casi in cui il titolare di concessione, i autorizzazione o di D.I.A. si avvalga della rateizzazione, dovrà comunque versare il saldo delle rate in scadenze prima della comunicazione di fine lavori.

- 3D CONCESSIONI IN SANATORIA AI SENSI DEGLI ARTT. 12/13 DELLA L. 47/85 - E DEGLI ARTT. 34/36/37 DELLA L.R. 52/1999 – RATEIZZAZIONE SANZIONI PECUNIARIE.

Ai sensi di quanto disposto dalla Delibera di Giunta Comunale n. 259 del giorno 11 settembre 1998, le rateizzazioni delle sanzioni pecuniarie sono così determinate;

- a) In unica soluzione all'atto del ritiro della concessione edilizia, per importi fino a £. 6.000.000=;
- b) Per importi superiori a £. 6.000.000= e fino a £. 24.000.000= in rate trimestrali costanti fino ad un massimo di n. 8 (otto), applicando gli interessi legali;
- c) Per importi superiori a £. 24.000.000= in rate trimestrali costanti da un minimo di n. 8 (otto) ed un massimo di 16 (sedici), applicando gli interessi legali

Qualora il concessionario intenda avvalersi della rateizzazione degli oneri dovrà garantire l'importo totale delle rate successive alla prima, mediante presentazione di una polizza fidejussoria (che garantisca anche il disposto dell'art. 27 della L.R. 52/99) rilasciata da Istituto Bancario (come da schema allegato) o Società di Assicurazioni.

